

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

4 A

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 11 giugno 1984

OGGETTO: Riesame dell'istanza della Soc. AGIP S.p.A. per la proroga del termine di inizio lavori di perforazione nell'ambito del permesso di ricerca "MONTE COPPOLO" ricadente nel territorio delle provincie di Matera, Potenza e Cosenza. -

L'istanza in oggetto è già stata proposta all'esame del Comitato tecnico per gli idrocarburi nella seduta del 12 aprile 1984. In quella sede il Comitato ha espresso parere di richiedere alla Soc. AGIP S.p.A. ulteriori chiarimenti comprovanti l'esistenza di cause di forza maggiore a giustificazione del mancato rispetto dei termini di inizio lavori di perforazione, termini fissati al 27 aprile 1984.

*Non nuova causa
forza maggiore!
Riferito
ai voti
A contro 3
e A esterni*

<u>Favorevoli</u>	<u>Contro</u>	<u>Astenuti</u>
Colacicchi	Presidente	Azzaroni
Faboli	Vice-Presid.	Scinto
Pannocchini	Stoppoloni	Jacobacci
	Venturini	Conte

Con nota n. 392614 del 29 maggio 1984 questa Amministrazione ha invitato la Soc. AGIP a produrre chiarimenti comprovanti le cause che hanno determinato il mancato rispetto dei termini di perforazione.

La Società istante ha risposto con nota pervenuta in data 7 giugno 1984 che di seguito integralmente si trascrive:

CE/Ta

./.

"Ci riferiamo alla Vostra cortese nota numero 392614, del 29.5.1984 con la quale codesto Ministero ci chiede, su conforme parere del Comitato tecnico per gli idrocarburi, maggiori chiarimenti comprovanti l'esistenza di causa di "vis maior" a giustificazione del mancato rispetto dei termini di perforazione.

Il permesso "MONTE COPPOLO", situato prevalentemente in provincia di Matera, ma che interessa anche le provincie di Potenza e Cosenza, è caratterizzata dalla presenza, nella sua area, delle ultime propaggini dell'Appennino Meridionale, costituita da unità flyscioidi alloctone, degradanti verso lo Jonio.

Si tratta di zone montuose ancora di un certo rilievo: Monte Coppolo (m 890), Temponedel Capri (m 862), Monte S.Arcangelo (m 858), Colle Rotondella (m 798), Serra Cortinia (M 789), Serra Maggiore (m 780), Tempa Cacciatore (m 659), Monte S.Oronzo (m 540), Timpone Mezzo Tomolo (m 502), Corro S. Rocco (m 430) che costituiscono i bacini imbriferi dei fiumi Agri e Sinni e degli innumerevoli torrentelli che vi confluiscono.

Le formazioni argillose affioranti sono spesso prive di vegetazione e danno luogo a innumerevoli solchi di erosione e calanchi.

Il gruppo sismico che ha operato nel permesso, della contrattista R.I.G. s.r.l., è composto di quaranta persone, alle quali può aggiungersi qualche manovale assunto in loco, temporaneamente, e si avvale di un imponente parco macchine, molte delle quali con caratteristiche altamente specialistiche:

- le cinque perforatrici su camion, per esempio, di cui una con sei ruote motrici e le altre con quattro ruote motrici,
- un bus Volkswagen attrezzato ad officina,
- un camion Unimog con registratore,

- cinque autobotti Unimog,
- due camion Unimog per il trasporto di cavi.

Sono da aggiungere, inoltre, 11 autovetture a disposizione dei vari tecnici; trattasi di: 4 Land Rover, tre Volkswagen, tre FIAT 127 e 1 Unimog.

L'attrezzatura tecnica, oltre quella già menzionata, è costituita da circa 4,5 Km di cavi, 1 cavo uphole, circa tremila geofoni, 10 apparecchi radio e un secondo registratore.

In loco, viene inoltre appaltata una ruspa. I consumi di materiali per rendere operativo questo gruppo sismico sono i seguenti (per 20 gg di rilievo in Gen 84):

- piattina 15.250 metri
- scalpelli n° 33
- bentonite Kg 9.350
- nastri magnetici n. 14
- benzina l 6.500
- gasolio l 12.400
- olio lubrificante: Kg 135
- olio idraulico: kg 200
- detonatori: 428
- esplosivo: kg 1700

Si è voluto riferire quanto sopra per fare meglio percepire le reali difficoltà operative incontrate nel permesso "Monte Coppolo", durante la decorsa campagna sismica, e in particolare dal settembre 1983 al febbraio 1984.

Infatti, per un gruppo sismico, trascinarsi appresso una carovana di uomini e di mezzi, quale appare dalla descrizione su citata e approvvigionarla di quanto necessario è cosa normale; è anche abbastanza normale lavorare in zone impervie.

Ma, quando, come nel caso particolare, a queste situazioni normali, ma pur sempre difficili, si aggiungono condizioni metereologiche eccezionalmente cattive che costringono tra l'altro a:

- appaltare una seconda ruspa (Sett-Dic)
- usare la ruspa per il traino dei mezzi (Set-Nov-Dic-Feb)
- fare e rifare gli accessi alle piazzole più volte
- operare in zone di calanchi resi inaccessibili dal maltempo
- fare lunghi giri per il congiungimento delle linee (non necessari con tempo buono)
- fare un break-time di 1 settimana per maltempo in ott.83 e feb. 84
- non potere operare per mancanza d'esplosivo che, com'è noto, dev'essere trasportato ogni giorno dal deposito autorizzato al luogo d'impiego e viceversa.

Questi inconvenienti risultano nel testo delle note allegate ai rapporti tecnici statistici mensili, redatte dal capo del Gruppo sismico RIG X.

E' anche da tenere presente che non sempre, quando la stagione è più favorevole, è possibile trovare gruppi sismici contrattisti disponibili e questo per ovvie ragioni. Nella loro utilizzazione, pur stabilendo le opportune priorità derivanti dalle scadenze che si vanno via via profilando nei vari permessi, non sempre si riesce a fare fronte agli impegni. Soprattutto se alle difficoltà interpretative dei primi rilievi si manifestano nell'esecuzione di quelli di dettaglio ostacoli operativi del tipo di quelli enunciati nella presente nota per il permesso in esame. Questi assumono allora il carattere di veri e propri motivi di forza maggiore."

./.

Per quanto sopra esposto si sottopone nuovamente la questione a codesto Comitato tecnico ai fini dell'accogliibilità o meno dell'istanza di proroga di tre mesi dei termini di inizio lavori di perforazione nell'ambito del permesso "MONTE COPPOLO" proroga che verrebbe a fissare il termine stesso al 27 luglio 1984.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M. M.', written in a cursive style below the typed name.